

Cronaca

Teatro Dagua — La Compagnia Brunorini ha quasi acquistato il dritto alla cittadinanza acquese, onde riesce pressoché inutile riparlare dei meriti degli artisti e delle singole esecuzioni. Diremo solo che il pubblico affluisce sabato e domenica alle rappresentazioni di *Don Cesare di Bazan* e delle *Due Orfanelle*, e che stasera si rappresenta la preannunciata « *Testolina Sventata* » nuovissima per Acqui; dunque una pivena.

Gioco del pallone — Domenica 18 corrente alle ore 13, avrà luogo nella solita Palestra una nuova sfida al pallone di L. 2000. — Si tratta d'una specie di rivincita dell'ultima sfida di L. 1000, solo vi fu il cambio di qualche giocatore. La partita è rappresentata dai Sigg. Magliano di Canale, Bordissi di Carrù ed altri due di Piohesi, contro il Sig. Proto di Cortemilia in unione ad altri 3 giocatori della valle Bormida.

L'incremento che va prendendo questo genere di trattenimento dovrebbe invogliare i Sigg. Esercenti e relativa Società a fare qualche cosa per favorirne lo sviluppo.

Circolo Operaio — Domenica sera ebbe luogo in questa Società un concerto dato dai Signori Linero G. B. di Alice Belcolle, Pizzo Caporal Maggiore nel 23.^{mo} Reggimento Artiglieria, Marengo Guido e Pronzato Giovanni di Acqui che ebbero agio di affermarsi una volta di più dinanzi ad un pubblico numerosissimo.

Il programma non poteva essere né meglio scelto, né meglio eseguito, ed i bravi dilettanti riscosero numerosi e meriti applausi.

Ce ne congratuliamo sinceramente con loro, colla speranza che si presenti presto l'occasione di sentirli altra volta.

Il Ministro della Guerra con recente decreto ha disposto che i militari di prima categoria dell'anno 1874 dovranno presentarsi ai distretti militari nei giorni 5, 7 e 10 dicembre. Sarà ritardato di un anno la chiamata del 23 010 degli iscritti, e, credesi seguendo come criterio di scelta l'estrazione del numero.

Caccia — Diverse comitive di segugi di Sant'Uberto hanno di questi giorni organizzato delle escursioni cinegetiche nelle alture di Montechiaro, Morana, Malvicino, Rocchetta Spigno, facendo ottima preda di lepri, di beccacce e di pernici. Una di esse, della quale faceva parte il Marchese Pinelli, tiratore valentissimo, uccise in due giorni, tra Turpino e Montechiaro, ben quaranta starne e pernici; un'altra, composta di cacciatori della nostra città, uccise in un sol giorno a Montechiaro una diecina di pernici e sette lepri. — E sia detto per constatazione nostra e senza piantare carote.

Nel resoconto giudiziario dello scorso numero si fece cenno di un processo a carico di certo Cornaglia, un giovinetto di Moirano, condannato per minacce.

Ci si prega, poichè vi è chi con molta... perspicacia ha potuto credere

trattarsi del Sig. Cornaglia, padre del Ragioniere Cornaglia, di una dichiarazione che valga a snobbare l'equivoco. Non era il caso, ma ad ogni modo lo facciamo assai di buon grado.

Anonimi — Di tanto in tanto c'è chi si crede in dovere di indirizzarne anche a noi. — Faccia, chi scrive e ci si diverte, il comodo suo, se le sue occupazioni glie lo permettono. — Una preghiera noi vorremmo rivolgere a tutti coloro che si applicano a questo genere di sollazzo — di scegliere carta un tantino più consistente. Quella ricevuta finora venne provata, ma per l'uso nostro si lacera con troppa facilità, e ciò non è pulito.

Nel mondo che si diverte — Siamo entrati in pieno inverno. — Non sarebbe ora che i Circoli locali di ricreazione, seguendo il buon esempio del Circolo Operaio, pensassero a scuotere la sonnolenza ed inaugurare la stagione invernale facendo fare ai soci un po' di buon sangue con qualche piacevole serata?

Apertura di strada — Dicesi che per la fiera di S. Caterina verrà tolto l'assito che attualmente sbarra il prolungamento della via Vittorio Emanuele sino al nuovo foro boario.

Sarebbe tempo!... Sono ormai tre anni che questo tronco è chiuso al pubblico, e questo è possibile solo perchè trattasi di costruzioni municipali. Se ad un privato saltasse il ticchio di chiudere una via, sia pure per necessità imperiosa, lo si sarebbe obbligato a compiere i lavori nel minor tempo possibile, e quindi a liberare il passaggio.

Al Municipio invece non bastano tre anni, e forse aspetteranno ancora a togliere l'assito quando, *in illo tempore*, avranno compilato ed appaltato il progetto per la sistemazione del suolo.

Il ponte di S. Bartolomeo sulla linea Savona - Acqui — Il ponte provvisorio in legno costruito dall'impresa Giuseppe Monzino di Savona sul torrente S. Bartolomeo, fra la Stazione di S. Giuseppe e quella del Santuario venne ultimato prima ancora del tempo prescritto nel capitolato di appalto e oggi 15 novembre avranno luogo le prove di resistenza, presenti i rappresentanti dell'ufficio tecnico e della Società Ferroviaria.

Vennero anche invitati il Sottoprefetto e il Sindaco di Savona, i quali si recheranno colà col treno delle 11.

Il ponte venne costruito in soli 90 giorni di lavoro e misura metri 250 in lunghezza e 42 d'altezza.

I lavori in legname vennero eseguiti dalla segheria del cav. Giacomo Viglienzi.

Se le prove definitive, come non v'ha dubbio, riusciranno bene, il passaggio dei treni sarà subito trasportato sul nuovo ponte, onde por mano immediatamente alla trasformazione dell'antico manufatto.

Furto di vino — In Montechiaro la notte dal 2 al 3 novembre vennero rubati dalla cantina di Viglino Giovanni, tre bottiglioni di vino del valore di L. 3 ed una damigiana del valore di L. 25.

I sospetti gravano su certi A. E. e G. C. ma fino ad ora mancano le prove.

Furto — Nelle vicinanze di Momaldone certi Rapetti Dionigi e Perna Giovanni, lasciarono momentaneamente sulla via le rispettive giacche, per essere più liberi di accudire a qualche lavoro nel campo vicino, ma al ritorno ebbero l'ingrata sorpresa di ritrovare le giacche prive dei portafogli, che un furbo aveva con destrezza levato assieme all'egregia somma in essi contenuta in lire 151.

Imprudenza ed incendio — Il giorno 9 corrente nel comune di Ponti, il bambino Gino Agostino d'anni 4 e mezzo stava trastullandosi con della paglia alla quale appiccava il fuoco. Disgrazia volle che vicino vi fosse il fienile ed in un attimo il fuoco dalla paglia si trasmise a quello che in un baleno fu tutto in fiamme. Accorsero prontamente i casigiani vicini e distrutto il fieno l'incendio fu presto domato, ma il danno salì ad ogni modo ad un migliaio di lire.

La danneggiata è la madre del bambino che non era assicurata ed imparò a sue spese a non lasciare fuoco nelle mani dei bimbi.

— AGLI AGRICOLTORI. — A cominciare dal 1 gennaio 1895, la *Gazzetta del Popolo* di Torino inizierà la pubblicazione della *Cronaca Agricola*, rivista bimensile di agricoltura, orticoltura, viticoltura ed enologia.

La *Cronaca Agricola* sarà una pubblicazione pratica per eccellenza, l'organo delle principali Associazioni agricole del Piemonte e il mezzo più efficace per diffondere le nozioni più importanti relative alla coltivazione dei campi, delle vigne, dei fiori e delle piante.

La *Cronaca Agricola* sarà scritta da agricoltori in forma popolare, alla portata di tutti, e formerà una guida utile per la gente di campagna, la quale nella *Cronaca Agricola* troverà gli insegnamenti per tutte le coltivazioni e per le piantagioni di ogni stagione.

La *Cronaca Agricola* sarà il *vade-mecum* indispensabile a chi alle campagne dedica la sua operosità e i suoi capitali: sarà il *Calendario* su cui il contadino potrà regolare il proprio lavoro.

Affinchè l'importante pubblicazione sia accessibile a tutti, il prezzo d'abbonamento fu limitato a sole lire quattro annue.

La *Cronaca Agricola* sarà inviata in dono a chi si abbonerà alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, e con L. 1,60 al mese si riceveranno i due giornali.

Dirigersi per le domande all'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, Torino.

— ULTIME NOTIZIE. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte

inoltrata le *Ultimissime* notizie di politica e di borsa dalle principali città d'Europa, e le pubblica nell'edizione delle prime ore del mattino.

Per l'importanza e freschezza delle sue informazioni all'interno ed all'estero, la *Gazzetta del Popolo* non è preceduta da alcun altro giornale.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente una *Cronaca Agricola*, bimensile, per uso degli agricoltori, ed il *Bollettino ufficiale di tutte le Estrazioni Finanziarie* del Regno, che è di grande utilità ai lettori. Pubblica pure i *Bollettini dei Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, dei *Reincanti* e degli *Aumenti di sesto*, pubblicazioni necessarie agli uomini d'affari.

Inoltre, per far cosa gradita alle famiglie, ha una rubrica speciale dei *Giocchi di società*, il che è un grazioso svago a quei lettori che si diletano di tale amena materia.

Nel corso dell'anno 1895 pubblicherà i due romanzi vincitori nel concorso indetto dalla *Gazzetta del Popolo* e interessantissimi altri racconti di scrittori italiani e stranieri.

Il prezzo d'abbonamento alla *Gazzetta del Popolo* di Torino rimane inalterato a L. 1,60 al mese. Chi si abbona direttamente all'Ufficio d'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, Torino, via Quattro Marzo, riceverà in dono la *Gazzetta del Popolo della Domenica*, illustrata, la *Cronaca Agricola* ed il *Bollettino delle Estrazioni Finanziarie*. Ogni numero della *Gazzetta del Popolo* si vende a cent. 5 in tutte le principali edicole giornalistiche del Regno.

NECROLOGIA

MIGNONE CATERINA nata RICC

Era vissuta nell'ombra tranquilla della quiete familiare; aveva amato i suoi cari intensamente; aveva dedicato a loro tutta l'operosità di una modesta esistenza; il suo compito fu troppo bruscamente troncato; essa esalò l'ultimo respiro cristianamente, sognando forse il premio dovuto a quella fede che era stata sua guida nell'aspro cammino: essa è ora laggiù nella casa dei morti: sul limitare del triste luogo a lei diedero l'ultimo addio del cuore i figli inconsolabili e piangenti, il numeroso stuolo di amiche che l'ebbero compagna carissima nei pochi momenti di gioia serena che la confortarono nelle ore tristi della vita.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

STABILIMENTO A VAPORE

PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

F. ^{LLI} BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Luoi oristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili e Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saracco, venne traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.